ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 78 - Num. 56
Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-049

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ GIOVEDÌ 14-15 Giugno 1944 Anno XXII

IN ITALIA E COLONIE Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 4 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., via Roma, 260, telefoni 53.496 - 53-495. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 135, Sem. 66, Trim. 35, Estero: Anno L. 235, Sem. 115, Trim. 60. - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA PISTOLA

SI COMBATTE SU TUTTA LA TESTA DI PONTE

Furiosa battaglia di carri armati a Carentan

Una vittoriosa puntata germanica nell'interno della città -- L'intervento delle batterie navali nemiche -- Gli attacchi britannici verso Saint Lô cessati, dopo tre giorni di lotta, a causa delle gravissime perdite subite

Berlino, mercoledì sera.

Con numerosi alti e bassi nella battaglia di carri armati imperversante a Carentan, la situazione muta ad ogni ora. Le forze americane che tentano di allargare la testa di ponte verso il sud e l'ovest si scontrano contro forti forze germaniche contrattaccanti.

Nelle ore serali di martedì le truppe d'assalto germaniche sono penetrate per diversi chilometri fra le linee della 1a Armata americana e nella città di Carentan.

Montgomery ha ordinato affrettatamente alle navi da guerra pesanti di partecipare all'azione con tutti i loro cannoni, che hanno continuato a sparare contro la zona di Carentan; in seguito a ciò i germanici si sono di nuovo ritirati sulle posizioni collinose più adatte alla difesa e fuori della portata delle artiglierie navali.

I combattimenti continuavano ancora questa mattina, unitamente alla dura battaglia a sud-ovest di Bayeux, dove le unità della 2a Armata britannica da tre giorni tentano, invano, di raggiungere Saint Lô. Ma i britannici sono riusciti a fare solo pochi progressi. Quale risultato delle gravi perdite subite, il loro attacco è cessato nella notte su mercoledì.

La "massa mobile,, germanica blocca gli sforzi nemici

La situazione giudicata a Londra come "oscura,,

Fronte occ., mercoledì sera.

Le gravi perdite subite dagli invasori nella prima settimana di combattimenti rendono, per il generale Montgomery, assai urgente il problema dei rifornimenti e dell'afflusso di rinforzi in Normandia. L'opinione pubblica nemica si è lasciata molto illudere da qualche progresso in profondità conseguito dagli alleati.

L'attività aerea

Usciti dalla zona battuta dai grossi calibri della marina, gli anglo-americani si sono trovati di fronte alla prima massa mobile delle riserve tedesche e non sono riusciti a conseguire alcun successo tattico. Gli attacchi angloamericani contro le città di Bretteville e Andrieux sono falliti. Il comando delle truppe d'invasione ha, quindi, fatto ricorso all'appoggio dei bombardieri. Grosse formazioni dell'aviazione nemica hanno battuto il dispositivo tedesco nella zona di Caen.

L'attività aerea e l'afflusso di rinforzi e di mezzi lasciano prevedere, quanto prima, un attacco in grande stile nella zona tra le foci dell'Orne e del Vire, a ovest della città di Caen. A questo attacco si unirà, si presume, il tentativo di sfondamento in direzione di Cherbourg.

Stamane si ha notizia che una testa di ponte nemica è stata annientata sul corso inferiore del Vire. In questa zona le truppe del Reich hanno potuto ottenere un miglioramento delle posizioni. Gravissime le perdite subite dall'avversario.

Pure gravi sono i colpi inferti al nemico negli accaniti combattimenti svoltisi all'arma bianca presso Carentan. Qui gli angloamericani erano riusciti a conseguire qualche lieve progresso territoriale, ma, contrattaccati dai granatieri germanici, sono stati costretti a ripiegare in disordine, lasciando sul terreno centinaia di morti.

Intensa l'attività aviatoria da ambo le parti. Apparecchi da combattimento germanici hanno bombardato concentramenti di carri armati e di truppe nella zona di Caen. Nonostante la violenta difesa contraerea numerose bombe hanno raggiunto gli obiettivi prestabiliti. Molti carri armati sono stati raggiunti da colpi centrali in pieno. Una colonna di automezzi è stata annientata. Nuovi importanti avvenimenti si attendono nelle prossime ore.

Nella sua conferenza radiodiffusa ieri sera, il noto critico militare tedesco, tenente generale Dittmar, ha dichiarato che, dopo la prima settimana di combattimenti sulla costa normanna, i successi offensivi degli anglo-americani ed i successi difensivi dei tedeschi si bilanciano. Egli ha, in seguito, parlato della tecnica seguita nella costruzione dei punti di combattimento nel «Vallo Atlantico», senza la quale una resistenza come quella opposta dalle truppe germaniche non sarebbe stata possibile.

Il generale Dittmar, ha poi, espresso la sua convinzione che gli inglesi e gli americani effettueranno altri sbarchi in grande stile, sebbene il cerchio delle possibilità si restringa, per gli alleati, ad ogni mese in linea di nuove unità, e gli avvenimenti sulla costa normanna non siano che il preludio di altri avvenimenti di importanza maggiore.

Le sole breccie effettuate nel Vallo Atlantico sono state conseguite con attacchi combinati da forze terrestri, navali ed aeree in un settore considerato di importanza iniziale minima, dato che in esso non si trovano dei grandi porti. I punti più importanti, come Le Havre e Cherbourg, che il nemico avrebbe voluto occupare, hanno validamente resistito e da ciò risulta sempre più l'importanza delle fortificazioni costiere tedesche per la limitazione delle teste di sbarco.

Attacco di sorpresa

Dal minuto notiziario dal fronte si apprende, intanto, che nel corso di un attacco fatto di sorpresa da un gruppo di carri armati tedeschi sulla costa normanna è stato fatto prigioniero uno Stato maggiore britannico con tutti gli ufficiali e scritturali. Fra i documenti, è stato rinvenuto un ordine del giorno, diretto agli ufficiali subalterni, nel quale è detto che date le inumazioni in massa, rese necessarie dalle gravi perdite, più elevate del previsto, le notizie dei decessi non potevano, in nessun caso, essere comunicate ai parenti dei soldati. Le truppe dovevano essere informate che nulla si poteva comunicare, a questo riguardo, alle loro famiglie.

Si apprende, poi, un curioso fatto. Solo la luce delle bombe illuminanti sganciate da apparecchi nemici tipo «Beaufighter», lunedì notte sulla baia della Senna, ha reso possibile alle forze navali tedesche di silurare due cacciatorpediniere alleati a tutta regola d'arte.

Nella notte in questione vi era un'oscurità eccezionale, di modo che non si potevano attendere operazioni vittoriose. Solo quando gli «alberi di Natale» lanciati dai «Beaufighters» hanno squarciato le tenebre della notte, le forze navali tedesche hanno potuto condurre a termine la loro impresa, a piena illuminazione, cosa che ha pure permesso alle forze contraeree tedesche di abbattere cinque apparecchi da combattimento nemici.

Il *D.N.B.* informa che l'unità di paracadutisti britannici, atterrata nella foresta di Bavent, nel settore di Breville, che aveva già subito delle gravi perdite durante l'atterraggio, è stata definitivamente annientata dopo un breve ma sanguinoso combattimento.

Il sergente Harry Dunit, fatto prigioniero, durante il suo interrogatorio, ha deposto quanto segue: «Credo che tutti gli uomini appartenenti ai due reggimenti atterrati in questa località siano stati uccisi, eccezion fatta per circa un centinaio di essi, fatti prigionieri. Era per noi angoscioso il pensare di essere uccisi durante la discesa, perchè si era, in quei momenti, nella condizione di non poterci difendere. Quei momenti sono apparsi come un «vero inferno».

Perdite elevate

Ad occidente di Breville, che gli inglesi, dopo un violento combattimento da essi sostenuto con l'appoggio di carri armati, avevano temporaneamente occupato, si sono sviluppati ieri dei sanguinosi assalti. Nel corso di un contrattacco, sferrato poco dopo, i tedeschi hanno ripreso la località; i combattimenti hanno avuto luogo da casa a casa, trasformandosi, sovente, in corpo a corpo. In breve tempo gli inglesi hanno avuto più di 250 morti ed hanno lasciato numerosi prigionieri nelle mani dei tedeschi.

Si apprende stamane che la situazione in qualche città della *Normandia* veniva ieri definita a Londra quale «molto confusa». Dopo che corrispondenti di giornali americani avevano già comunicato che i tedeschi avevano riconquistato Carentan, l'agenzia *Reuter* annunciava che dei contrattacchi tedeschi erano stati sferrati in questo settore e che la situazione permaneva molto oscura.

Da altre fonti inglesi viene comunicato che a Carentan, come pure a Mounteboure, hanno avuto luogo delle lotte accanite per le vie. La situazione di Bayeux e di Caen è stata definita «molto incerta».

In una notizia dal fronte normanno, il corrispondente di guerra americano Henry Gorrel scrive, fra l'altro: «Le perdite subite finora dalle nostre truppe sono molto elevate. Nel cortile di una casa di campagna dove io sono stato, sino a poche ore or sono, tutti i sentieri che portavano alle varie parti dell'edificio erano letteralmente coperti di morti e soprattutto di truppe aerotrasportate, che per prime avevano messo il piede sul suolo francese.

«Gli alianti coi quali queste truppe erano arrivate sono degli apparecchi immensi. Ovunque se ne vedono dei rottami. Cadaveri di soldati americani sono sparsi al suolo e molti di essi sono ancora appesi ai paracadute, come ad una trappola. Nessuno ha avuto, finora, la possibilità di seppellire i morti.

Nessuna donna combatte nell'Esercito tedesco

Berlino, mercoledì sera.

Da parte militare tedesca si dichiara che l'affermazione del Comando britannico, secondo la quale delle donne tedesche prestano servizio nelle forze armate germaniche in qualità di «tiratrici scelte», non riposa sopra alcun fondamento. Nell'esercito tedesco non vi sono donne addestrate quali «tiratrici scelte» e che combattono con l'arma in pugno.

IL COMUNICATO GERMANICO

Una formazione nemica di mezzi corazzati completamente annientata

Località riconquistate in contrattacco

Berlino, mercoledì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia un nostro gruppo corazzato si è spinto nella testa di ponte nemica ad oriente dell'Orne infliggendo all'avversario elevate perdite in uomini e materiali.

Sul resto del fronte della testa di sbarco il nemico, con l'appoggio di carri armati, dell'artiglieria pesante navale e di grosse formazioni aeree, ha sferrato parecchi attacchi che sono stati respinti. In contrattacco, le nostre truppe hanno riconquistato alcune località temporaneamente perdute.

Una formazione nemica di mezzi corazzati da esplorazione, che si era spinta fin nella zona a sud di Caumont, è stata completamente annientata.

Nei combattimenti svoltisi sulla penisola di Cherbourg si è particolarmente segnalato un battaglione di assalto al comando del maggiore Messerschmidt.

Il tenente Ludwig, comandante di una brigata di cannoni d'assalto, ha distrutto il 12 giugno 16 carri armati nemici.

Nella notte sul 13 giugno si sono svolti nuovamente, davanti al fronte d'invasione, duri scontri navali. Torpediniere e motosiluranti hanno messo a segno granate e due siluri su cacciatorpediniere nemici.

Sulla rotta del ritorno, tre nostre motosiluranti sono andate perdute sotto un attacco in massa di cacciabombardieri nemici.

L'arma aerea ha affondato due navi trasporto per 8 mila tonnellate e due cacciatorpediniere, danneggiando tre altri vapori da carico per 25 mila tonnellate.

In Italia il nemico ha continuato anche ieri con forze concentrate i suoi attacchi dalle due parti del lago di Bolsena. Dopo violenti combattimenti su terreno montuoso e accidentato il nemico è stato ovunque respinto ad occidente del lago. Anche ad oriente del lago sono dapprima falliti i continui e forti attacchi avversari. Solo verso sera il nemico è riuscito a guadagnar terreno nella zona immediatamente ad oriente del lago stesso.

In questo settore, nel corso della notte, le nostre truppe fortemente incalzate dal nemico si sono sganciate di pochi chilometri verso nord.

Negli aspri combattimenti difensivi delle ultime settimane si sono nuovamente distinti per il loro particolare valore il 1.o Gruppo Paracadutisti e le formazioni da esso dipendenti, soprattutto il 103.o Reparto Corazzato e il 3.o Battaglione del Genio.

Nella mattinata di ieri cacciabombardieri nemici hanno nuovamente attaccato una nave ospedale tedesca al largo della costa occidentale dell'Italia.

Dal fronte orientale non vengono segnalate operazioni di particolare importanza. Sul lago Peipus vedette della Marina da guerra hanno bersagliato battelli vedetta sovietici e cannoneggiato con buona efficacia batterie nemiche sulla sponda orientale del lago.

Ieri mattina bombardieri americani hanno attaccato quartieri d'abitazione della città di Monaco, causando danni e vittime fra la popolazione. Le forze della difesa antiaerea hanno abbattuto 37 apparecchi nemici.

La scorsa notte aerei nemici isolati hanno sorvolato la zona di Monaco e la regione renano-westfalica. Cinque aerei nemici sono stati fatti precipitare.

Nave-ospedale tedesca bombardata presso Viareggio

Berlino, mercoledì sera.

Nelle prime ore della mattinata di ieri, caccia-bombardieri nemici hanno attaccato, cinque miglia a nord di Viareggio, la nave-ospedale tedesca *Erlangen*, bombardandola e mitragliandola. La nave, come tutte le unità del genere, portava gli emblemi stabiliti da Ginevra.

Presso Tilly

Un gruppo di carri armati intercettato e distrutto

Berlino, mercoledì sera.

Viene comunicato ufficialmente che il gruppo nemico di carri armati ch'era riuscito ad aprirsi un varco presso Tilly, è stato intercettato e distrutto.

Nuove pressioni americane al Governo di Franco

La Spagna invitata a cessare le esportazioni in Germania

Amsterdam, mercol. sera.

Come informa l'agenzia *Reuter* in un dispaccio da Washington, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, Carlton Hayes, è stato incaricato dal suo Governo di invitare il Governo spagnolo a cessare completamente l'esportazione verso la Germania di tutti i materiali d'importanza bellica e soprattutto dell'olio d'oliva, delle pelli e della lana.

I FINLANDESI RESISTONO TENACEMENTE

Attacchi a ondate sovietici stroncati sull'istmo di Carelia

I probabili obiettivi dell'attesa offensiva russa nel settore meridionale del fronte orientale - Nuove forze tedesche in linea

Berlino, mercoledì sera.

L'offensiva russa scatenata nell'istmo di Carelia è continuata anche ieri con non minore intensità. In tutti i settori del fronte le forze corazzate e le fanterie motorizzate sovietiche esercitano una forte pressione, che è però efficacemente contenuta dalla armata finlandese.

Poichè i bolscevichi, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, non hanno potuto far intervenire nei combattimenti le loro formazioni di apparecchi da battaglia, le unità di fanteria attaccanti non potevano contare altro che sulla protezione dei mezzi corazzati, un gran numero dei quali veniva distrutto dalle batterie finniche. Tutte le azioni di attacco sferrate dai sovietici su un esteso settore del fronte, con l'impiego di sei-otto unità di fanteria e di diverse brigate corazzate, sono state stroncate. In questi attacchi i bolscevichi riportavano perdite altissime.

In merito alla situazione generale del fronte orientale, si può affermare che essa ha confermato pienamente le previsioni formulate in base ai dati raccolti negli ultimi giorni dai ricognitori tedeschi: i bolscevichi hanno fatto affluire rinforzi considerevoli soprattutto nelle retrovie del basso Nistro. E' stato altresì registrato un ulteriore rafforzamento della loro armata schierata tra Brody e Tarnopol, che è pronta all'attacco. Spostamenti considerevoli di truppe sovietiche hanno potuto, infine, essere accertati presso il nodo ferroviario di Gomel, nel settore centrale del fronte. E' indubbio che le principali operazioni estive dell'offensiva sovietica si svilupperanno nel settore meridionale, dove sono schierate numerose unità corazzate e motorizzate.

Con le sue azioni, l'avversario cercherà di puntare su Leopoli, sia attraverso il basso Nistro, seguendo una direttrice verso ovest, sia muovendo dal settore Brody-Tarnopol. Come è naturale, non è possibile sapere quali disposizioni abbia preso il Comando germanico, conoscendo questa intenzione del nemico. Si può, tuttavia, affermare che, nonostante l'invasione in occidente, il Comando tedesco ha fatto affluire nuove unità ed armi pesanti verso il fronte orientale per rafforzare considerevolmente l'efficienza delle sue linee.

Il Bollettino finnico

Helsinki, mercoledì sera.

L'odierno bollettino militare finlandese dice:

Nella parte occidentale ed in quella media dell'istmo di Carelia il nemico ha proseguito nei suoi accaniti attacchi. Nei settori di Vammelsuu e Kivennapa questi attacchi, che sono stati preceduti da preparazione d'artiglieria di particolare intensità, sono stati respinti.

I combattimenti più duri hanno avuto luogo a Kivennapa, verso Siiranmaeki, dove le nostre truppe hanno respinto gli attacchi durati tutto il giorno, infliggendo al nemico la perdita di circa mille uomini.

Anche all'occidente del lago di Lemphala attacchi nemici sono stati respinti. Un nostro reparto ha annientato una compagnia nemica di 80 uomini, sino all'ultimo uomo. Nel corso di ieri sette carri armati pesanti sono stati distrutti.

Nella parte occidentale dell'istmo dell'Aunus il nemico ha attaccato dopo preparazione d'artiglieria particolarmente accanita e dopo annebbiamento di una nostra base. Ma quest'attacco è stato respinto ed il nemico ha avuto una perdita di almeno un centinaio di uomini.

Sulle altre parti dell'istmo dell'Aunus truppe nemiche sono state respinte ed il tentativo di un reparto nemico di passare lo Svir non è riuscito. Dalle altre parti dei fronti di terra non vi è nulla di speciale da segnalare.

Nella parte occidentale dell'istmo di Carelia la difesa dei caccia e delle artiglierie terrestri ha abbattuto ieri undici apparecchi nemici, fra i quali sette bombardieri da picchiata, due distruttori e due apparecchi da caccia.

Il testo del giuramento prestato dai ministri del nuovo governo Bonomi

Lisbona, mercoledì sera.

Il nuovo governo Bonomi ha, come è noto, rifiutato di prestare giuramento alla corona. Ecco infatti il testo del giuramento prestato dai ministri: «Giuro sul mio onore di esercitare ogni funzione nell'interesse della Nazione e di non compiere atti che pregiudichino la situazione di qualsiasi sua istituzione».

Il blocco dell'avena, della segala, delle fave e dei fagioli è stato ordinato mediante decreto regio in tutta l'Italia meridionale. Si è dovuto adottare tale provvedimento in seguito al mancato arrivo dei viveri promessi dai liberatori, i quali hanno effettuato, al contrario, negli ultimi tempi numerose requisizioni di generi alimentari. Ciò ha suscitato un fermento vivissimo tra le popolazioni.

Nave portoghese rimorchiata colata a picco nell'Atlantico

Lisbona, mercoledì sera.

La nave mercantile portoghese *Mariansia*, di 16 mila tonnellate, è affondata, annuncia la *Reuter*, nell'Atlantico, mentre veniva rimorchiata dal vapore svizzero della Croce Rossa *Caritatis* verso le Bermude. Sembra che la causa dell'affondamento sia stata una falla. Tutti i membri dell'equipaggio sono stati salvati dal *Caritatis* che li ha trasportati a Gibilterra.

Dal Tirreno ad oriente del Tevere

Il nemico costretto ad ammettere l'irrigidimento della difesa germanica

Fronte Meridionale, mercoledì sera.

Il nemico, che si era illuso presto e volentieri sul rapido e trionfale andamento delle operazioni in Italia, ha dovuto ammettere ieri a denti stretti, che le cose, almeno nel settore occidentale del fronte italiano, non vanno più col ritmo sperato. La stessa Agenzia britannica d'informazioni è stata costretta, infatti, a confessare un inaspettato e poco gradito irrigidimento della resistenza tedesca in Italia.

Questo irrigidimento si è manifestato soprattutto nel settore del lago di Bolsena, dove le forze di Kesselring, schierate sui Monti Volsini che contornano a nord lo specchio d'acqua, si sono opposte tenacemente alla pressione avversaria, respingendo brillantemente i ripetuti ostinati attacchi, condotti in prevalenza da formazioni algerine e degolliste appoggiate da gruppi corazzati americani.

La battaglia si è estesa gradatamente sino alla costa del Tirreno ed ha assunto ad un certo momento una estrema violenza, anche per l'intervento nella lotta di formazioni di apparecchi da battaglia anglo-americani. Nei loro attacchi, effettuati con unità considerevoli anche contro le linee della sponda orientale del lago di Bolsena, gli anglo-americani sono stati, dovunque respinti con perdite sanguinosissime.

Un solo reparto di elementi anticarro tedeschi riusciva a distruggere 8 carri armati e 7 pezzi semoventi. Un altro reparto di arditi germanici, impegnato combattimento su un valico con una colonna di fanteria motorizzata, le infliggeva, col fuoco delle sue armi a tiro rapido, perdite così considerevoli, da consentire soltanto a pochi resti della colonna di porsi in salvo.

Nell'Abruzzo le retroguardie germaniche hanno impedito agli alleati ulteriori progressi. D'altra parte, le zone impervie hanno ostacolato i movimenti avversari non permettendo una rapida avanzata.

Dall'insieme delle operazioni si ritiene che i movimenti di sganciamento delle truppe del Reich consentiranno al più presto la costituzione di una base difensiva contro la quale dovranno urtare le forze avversarie. Non è dato, però, naturalmente, di prevedere dove e quando questo piano sarà attuato.

0 10 20 30 km.

Dichiarazioni di von Rundstedt sull'andamento delle operazioni

Il Maresciallo afferma di essere "assolutamente soddisfatto,, - Ottantacinquemila uomini delle forze nemiche sono già stati posti fuori combattimento

BERLINO, merc. sera.

Un corrispondente del D.N.B. che ha visitato il Quartier Generale del Maresciallo Von Rundstedt, comandante in capo delle forze germaniche in occidente, ha dichiarato che il Maresciallo è assolutamente soddisfatto dell'andamento delle operazioni. Si può constatare con grande soddisfazione che le truppe d'invasione non hanno in nessun luogo raggiunto gli obiettivi che si erano prefissi e che, particolarmente nel settore in cui operano gli americani, non sono stati raggiunti, come appare dalle deposizioni dei prigionieri, neppure i primi obiettivi dell'operazione d'invasione.

Si sa ora con certezza che 15 a forse anche 20 divisioni inglesi ed americane sono state sbarcate al completo o quasi. Una parte fra esse sono state liquidate o duramente battute nelle prime operazioni. Fra le divisioni distrutte si trovano l'82a americana e la 6a aerotrasportata britannica, mentre la 101a divisione aerotrasportata americana ha subito perdite straordinariamente gravi.

Nel corso della prima settimana d'invasione, sono stati messi fuori combattimento 300 carri armati nemici. Le perdite umane del nemico possono essere valutate solo con approssimazione. Comunque le perdite di 85.000 uomini può essere indubbiamente considerata inferiore ancora alla realtà.

Da parte tedesca vengono continuamente immesse forze fresche nella battaglia, cosicchè i combattimenti decisivi sono ancora da venire.

Poichè il nemico dovrebbe già aver impiegato un buon terzo del suo potenziale d'invasione, e, forse, anche la metà delle sue divisioni aviotrasportate, al Quartier Generale del Maresciallo Von Rundstedt si attendono i prossimi eventi con una tranquillità tanto maggiore in quanto, da parte inglese, sono state impiegate quasi tutte e da parte americana gran parte delle truppe specialmente addestrate per operazioni anfibie, di cui il nemico disponeva.

Stamane nel cielo d'Ungheria

Caccia germanici e magiari attaccano bombardieri nemici

Berlino, mercoledì sera.

Stamattina, formazioni di bombardieri americani con forte protezione di caccia, provenienti da occidente, hanno sorvolato il territorio ungherese. I cacciatori germanici ed ungheresi hanno impegnato accaniti combattimenti aerei col nemico sulla parte settentrionale del lago di Balaton e sulla zona ad occidente di Budapest.

Una nave da guerra e 121 aeroplani distrutti da unità nipponiche nel Pacifico

Tokio, mercoledì sera.

Notizie dal fronte indiano pubblicate dal giornale *Yomiuri* recano che le forze alleate nell'area di Bishenpur vengono gradualmente ritirate verso Kohima, nell'intento di ottenere il controllo della parte settentrionale della strada che conduce a Imphal. In questa zona, come pure nella zona vicino a Palel, sono attesi importanti combattimenti. Frattanto i giapponesi attaccano a dieci chilometri a sud di Bishenpur, tuttora in possesso degli alleati, e sono riusciti ad occupare una dopo l'altra alcune posizioni nemiche.

Sul fronte cinese la battaglia per la conquista di Ciangscia si sta avvicinando rapidamente, secondo quanto annuncia l'agenzia *Domei*, al suo stadio culminante, con le lotte sempre più accanite per terra e nell'aria.

Truppe giapponesi sono riuscite, effettuando manovre di [illegible] anche ai sud della città, circondata da mura, ad occupare un'importante altura al di qua del fiume Hsiang. Con ciò l'anello d'accerchiamento attorno alla città è stato chiuso completamente ed il nemico è stato tagliato fuori dai suoi rifornimenti.

Il Gran Quartiere imperiale nipponico ha diramato il seguente comunicato sulle operazioni nel Pacifico:

«L'11 giugno poderose forze aero-navali nemiche sono apparse nelle acque orientali del gruppo delle Marianne e, dal pomeriggio dello stesso giorno fino alla mattina del 13 giugno, hanno battuto le nostre basi situate sulle isole Saipan, Tinian e Omyia. Il 13 giugno una parte delle forze nemiche di superficie ha sottoposto le nostre basi ad un forte bombardamento. Nostre unità hanno intercettato l'avversario affondando una nave da guerra, abbattendo 121 aerei nemici e danneggiandone gravemente altri tre. Da parte nostra si sono avuti solamente lievi danni».